



COVIP

**COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE**

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

SETTEMBRE 2021



NOTA DI COMMENTO

Le posizioni in essere

A settembre del 2021 le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 9,571 milioni, in crescita di 229.000 unità (+2,5 per cento) rispetto alla fine del 2020. A tale numero di posizioni, che include anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in 8,650 milioni di individui.

Tra le tipologie di forma pensionistica, i fondi negoziali registrano un incremento di 91.000 posizioni (+2,8 per cento), per un totale a fine settembre di 3,353 milioni. Oltre metà della crescita si ha in quei fondi per i quali sono attive le adesioni contrattuali, in particolare nel fondo rivolto ai lavoratori del settore edile (circa 46.000); seguono il fondo territoriale destinato ai lavoratori della regione Veneto (circa 7.600) e il fondo dei lavoratori del commercio e dei servizi (circa 7.000). Nelle forme pensionistiche di mercato, si rilevano 70.000 posizioni in più nei fondi aperti (+4,3 per cento) e 72.000 posizioni in più nei PIP nuovi (+2 per cento); alla fine di settembre del 2021, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 1,697 milioni e 3,582 milioni di unità.

Le risorse in gestione e i contributi

Le risorse destinate alle prestazioni sono, a fine settembre 2021, pari a 208,5 miliardi di euro, circa 10,5 miliardi in più rispetto a fine 2020. Nei fondi negoziali, l'attivo netto è di 63,9 miliardi di euro, il 5,8 per cento in più. Nelle forme di mercato, esso ammonta a 27,6 miliardi nei fondi aperti e a 42,2 miliardi nei PIP "nuovi" aumentando, rispettivamente, dell'8,9 e dell'8,1 per cento.

Nei nove mesi del 2021 le forme pensionistiche di nuova istituzione hanno incassato 8,8 miliardi di euro di contributi. Rispetto al corrispondente periodo del 2020, segnato dalla diffusione dell'emergenza epidemiologica, i flussi contributivi aumentano di circa 660 milioni di euro (+8,1 per cento). L'incremento si riscontra in tutte le forme pensionistiche, con variazioni tendenziali che vanno dal 6,2 per cento dei fondi negoziali, all'8,4 dei PIP fino al 13,3 per cento dei fondi aperti.

I rendimenti

Nei nove mesi del 2021 i risultati delle forme complementari sono stati in media positivi, soprattutto per le linee di investimento caratterizzate da una maggiore esposizione azionaria. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i rendimenti si sono attestati, rispettivamente, al 3,1 e al 4,1 per cento per fondi negoziali e fondi aperti; nei PIP di ramo III essi sono stati pari al 7,3 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari allo 0,9 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, nel periodo da inizio 2011 a fine settembre 2021, il rendimento medio annuo composto è stato pari al 3,7 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti, al 3,8 per i PIP di ramo III e al 2,3 per cento per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari all'1,9 per cento annuo.

La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Set 2021	Giu 2021	Mar 2021	Dic 2020	var.% Set21/ Dic20
Fondi pensione negoziali	3.352.555	3.310.416	3.294.228	3.261.244	2,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>3.112.910</i>	<i>3.070.799</i>	<i>3.054.660</i>	<i>3.021.719</i>	<i>3,0</i>
Fondi pensione aperti	1.697.275	1.678.309	1.654.404	1.627.731	4,3
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>934.225</i>	<i>922.202</i>	<i>906.824</i>	<i>890.569</i>	<i>4,9</i>
PIP “nuovi”	3.582.307	3.554.680	3.532.403	3.510.561	2,0
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.245.373</i>	<i>2.236.229</i>	<i>2.219.828</i>	<i>2.200.532</i>	<i>2,0</i>
Fondi pensione preesistenti	645.000	645.433	646.215	647.574	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>515.000</i>	<i>515.835</i>	<i>516.460</i>	<i>517.546</i>	
PIP “vecchi”	338.000	338.000	338.000	338.793	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>118.000</i>	<i>118.000</i>	<i>118.000</i>	<i>118.831</i>	
Totale numero posizioni in essere	9.570.955	9.482.656	9.421.068	9.341.721	2,5
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>6.899.844</i>	<i>6.837.401</i>	<i>6.790.111</i>	<i>6.723.533</i>	<i>2,6</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2021 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di giugno 2021; per i PIP “vecchi”, i dati del 2021 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2020.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Set 2021	Giu 2021	Mar 2021	Dic 2020	var.% Set21/ Dic20
Fondi pensione negoziali	63.899	63.012	61.605	60.368	5,8
Fondi pensione aperti	27.627	27.216	26.332	25.373	8,9
PIP “nuovi”	42.231	41.393	40.341	39.059	8,1
Fondi pensione preesistenti	67.700	67.745	66.957	66.111	
PIP “vecchi”	7.000	7.000	7.000	7.009	
Totale risorse destinate alle prestazioni	208.457	206.366	202.236	197.919	5,3

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2021 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di giugno 2021; per i PIP “vecchi”, i dati del 2021 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2020.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	var.% T3_2021/ T3_2020	var.% T3_2020/ T3_2019	var.% T3_2019/ T3_2018
Fondi pensione negoziali	4.417	4.159	4.077	3.880	6,2	2,0	5,1
Fondi pensione aperti	1.628	1.437	1.401	1.311	13,3	2,6	6,9
PIP “nuovi”	2.771	2.557	2.590	2.491	8,4	-1,3	4,0
Totale forme di nuova istituzione	8.816	8.159	8.074	7.688	8,1	1,0	5,0

Nel totale fino al 2020 si include FONDINPS.

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2020 30.9.2021	31.12.2019 31.12.2020	31.12.2017 31.12.2020	31.12.2015 31.12.2020	31.12.2010 31.12.2020	31.12.2010 30.9.2021
	9 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 9 mesi
Fondi pensione negoziali	3,1	3,1	2,5	2,6	3,6	3,7
<i>Garantito</i>	0,2	1,0	0,6	0,7	2,0	1,9
<i>Obbligazionario puro</i>	-0,1	0,7	0,3	0,2	0,8	0,8
<i>Obbligazionario misto</i>	3,4	3,5	2,8	2,8	3,9	4,0
<i>Bilanciato</i>	3,4	3,3	2,9	3,0	4,1	4,2
<i>Azionario</i>	7,4	5,6	3,9	4,4	5,7	6,0
Fondi pensione aperti	4,1	2,9	2,1	2,4	3,7	3,8
<i>Garantito</i>	0,1	1,1	0,7	0,7	1,7	1,6
<i>Obbligazionario puro</i>	-1,1	2,2	1,7	1,3	2,2	2,0
<i>Obbligazionario misto</i>	0,7	1,3	1,2	1,1	2,7	2,6
<i>Bilanciato</i>	4,4	3,6	2,5	2,9	4,2	4,3
<i>Azionario</i>	9,5	3,9	3,2	4,1	5,4	5,9
PIP “nuovi”						
Gestioni separate	0,9	1,4	1,6	1,7	2,4	2,3
Unit Linked	7,3	-0,2	1,6	2,1	3,3	3,8
<i>Obbligazionario</i>	-0,7	0,7	0,5	0,2	1,0	0,9
<i>Bilanciato</i>	5,2	1,0	1,3	1,5	2,6	2,9
<i>Azionario</i>	12,2	-1,3	2,2	3,2	4,5	5,3
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	2,3	1,2	1,5	1,6	1,8	1,9

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.